

CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000341

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE

Comune Reggio Emilia

Località Reggio Emilia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo di Storia della Psichiatria

Denominazione spazio viabilistico Via Amendola, 2

Specifiche sala 2, parete sinistra

Denominazione della raccolta Strumenti di Contenzione

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 24

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto comoda fissa
Definizione della categoria generale strumenti e accessori

Quantità 1

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione da 1800 a 1810

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia legno

MATERIA E TECNICA

Materia ferro

MISURE

Altezza 117

Larghezza 94.5

Profondità 108

Diametro 19

USO

Funzione immobilizzazione degli arti inferiori e possibilità di defecazione

Modalità d'uso Il malato veniva posto sulla sedia e le sue caviglie venivano assicurate al piano inclinato con le cinghie presenti su di esso; a seconda dello stato del malato, potevano essere legati anche gli avambracci, fino ai polsi, ai braccioli e lo schienale, provvisto di una sola fascia trasversale, si prestava ad assicurarvi con una cinghia il corpo del malato. La presenza dell'apertura sulla seduta assicurava inoltre la possibilità di defecazione.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Robusta sedia di legno, a schienale pieno e seduta forata, per la raccolta degli escrementi; è posta su una predella, anch'essa di legno. Parti componenti: comoda // predella

ANNOTAZIONI

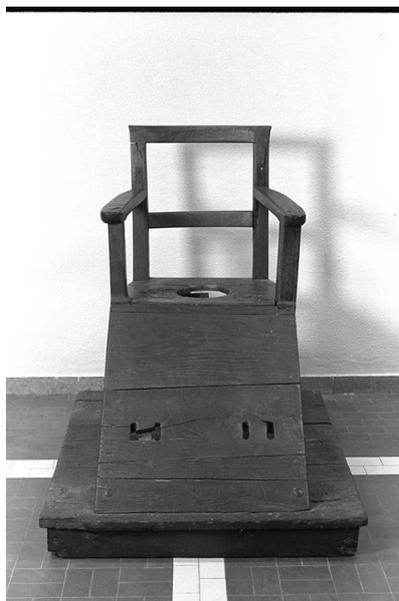
Note e Osservazioni critiche

La comoda è fissata su una predella di legno, piuttosto bassa; appoggia su quattro robusti piedi, di forma squadrata, che caratterizza per altro anche lo schienale, costituito da un'intelaiatura rettangolare completata al centro da un segmento trasversale. La seduta è fissa, sempre in legno, e presenta al centro un foro (\varnothing cm 19) per accogliere un vaso in ceramica per le evacuazioni. I braccioli, robusti e rettilinei, delimitano lo spazio a sedere, mentre una tavola inclinata per appoggiarvi le gambe completa la comoda, rivelandone a un tempo anche lo scopo contenitivo: sul piano inclinato sono presenti quattro fessure, in corrispondenza dei piedi, per fissarvi cinghie o cavaliere di contenzione. Le sedie di contenzione, ad uno o più posti, venivano utilizzate spesso per malati incapaci di mantenere la posizione seduta controllando gli arti o impossibilitati al controllo delle proprie funzioni fisiologiche, più che per malati in stato di eccitazione, ai quali erano riservati altri mezzi di contenzione, come per esempio il "tranquillizzatore" di Rush, una sedia di repressione utilizzata nei primi decenni dell'800, assai criticata dallo psichiatra Guislain, perché tale da produrre edemi o addirittura cancrena nelle zone compresse dai lacci. Sedie di forza furono fabbricate al San Lazzaro dai degenti anche negli anni '80-'90 dell'800. La comoda in esame fu relegata però nel Museo delle Anticaglie istituito nel 1874 e una fotografia di fine '800 ne attesta la presenza. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980; Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

1998

Nome

Lanzoni L.